

Arriva «Aurora», il robot che risponde alle imprese

La Camera di Commercio di Treviso e Belluno ha adottato un bot con intelligenza artificiale

Prima volta

La CcCiaa di Treviso e Belluno è stata una delle prime ad adottare l'intelligenza artificiale

TREVISO Anche gli utenti della Camera di Commercio di Treviso e Belluno potranno da oggi far leva sull'Intelligenza artificiale grazie ad un nuovo strumento chiamato Aurora e che si presenta come un'assistente virtuale in grado di comprendere il linguaggio scritto e parlato e di fornire risposte e chiarimenti 24 ore al giorno per tutta la settimana.

«E' una novità che ci permetterà di essere ancora più vicini alle imprese - ha evidenziato ieri il presidente della CcCiaa, [Mario Pozza](#) - e di soddisfare pienamente le loro esigenze di informazione. Aurora nasce dal lavoro di Infocamere, che fornisce i principali programmi informatici utilizzati dagli Enti camerali, e che ha già realizzato il prodotto per altre cinque sedi italiane. Noi siamo quindi tra i primi, abbiamo potuto avvalerci dell'esperienza di chi ci ha preceduto avendo utilizzato le informazioni già disponibili a livello nazionale. Allo stesso tempo il nostro lavoro di arricchimento della base di conoscenza sarà utile per chi

verrà dopo di noi».

Lo strumento dispone oggi di un «serbatoio» di informazioni organizzate attraverso 550 «intenti», espressione con cui si definiscono i gruppi concettuali che la macchina utilizza per comprendere ed interpretare le espressioni dell'utente umano. Nella mappatura compaiono ad esempio ambiti che riguardano il registro delle imprese, con le procedure di iscrizione, cancellazione, modifiche o altro, la disponibilità di bandi, contributi e premi, i marchi e i brevetti, le modalità per usufruire di servizi di soluzione delle controversie, percorsi per affrontare le transizioni digitale ed ecologica, studi e statistiche e molto altro. Il patrimonio, costruito anche attraverso la collaborazione dell'intera platea di funzionari della CcCiaa, è naturalmente aggiornato in continuazione sulla base delle istanze più frequenti. «L'assistente virtuale è già operativa sul sito della Camera - aggiunge Pozza - e tra un paio di mesi sarà pronta a rispondere anche al telefono. Non verrà sottratto lavoro ai nostri dipendenti in quanto il tempo risparmiato sarà utilizzato per assicurare gli altri servizi camerali».

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

